



TEATRO  
STABILE  
DI TORINO

Torino, 6 ottobre 1971

Siamo lieti di comunicarLe che martedì 12 ottobre, alle ore 12, con l'intervento degli Assessori all'Istruzione Professoressa Vizcile e alla Cultura e Decentramento Dottor Alessio, avrà luogo la conferenza-stampa sull'attività del Teatro Stabile di Torino per le scuole e per il decentramento cittadino.

La conferenza-stampa si svolgerà nell'atrio della Galleria d'Arte Moderna, nell'ambito dei rapporti che il nostro Ente intrattiene con gli Enti culturali cittadini per un concreto coordinamento di iniziative.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà riservare a questo nostro invito e Le porgiamo i più cordiali saluti.

UN DIRETTORE  
(Nuccio Nesci)

# STABILE FORVIA TORINO ZIONI

Direzione: FRANCO ENRIQUEZ / NUCCIO MESSINA

Conferenza stampa-12 ottobre '71  
SCUOLA - DECENTRAMENTO  
(Galleria d'Arte Moderna)

Il Teatro Stabile di Torino è l'unico organismo che da due anni ha affrontato contemporaneamente e con impegno le due grandi "D" del Teatro italiano: Decentramento e Drammatizzazione e che, alla base dei dati positivi raccolti, nella prospettiva di lavoro 1971-72, intende ulteriormente potenziare e allargare le iniziative all'interno dei due settori.

Intendiamo operare su tre direttive essenziali:

- 1) Smistamento di una parte della produzione teatrale selezionata anzitutto attraverso l'esperienza dei rapporti con il pubblico dei quartieri e della scuola e in secondo luogo in rapporto alla funzione che noi riteniamo debba avere il teatro drammatico come strumento di conoscenza della realtà dell'arte e come motivo di incontro dialettico all'interno della comunità.
- 2) Rottura delle barriere tra quartieri periferici e centro cittadino e interscambio tra gli stessi quartieri con l'attuazione di iniziative atte a facilitare l'affluenza del pubblico agli spettacoli e alle manifestazioni nei teatri tradizionali in vere e proprie giornate teatrali per i lavoratori e per i giovani.
- 3) Arricchimento del nostro lavoro attraverso la collaborazione effettiva dei quartieri e l'apporto di testimonianze da inserirsi nelle strutture di spettacoli "aperti", come ad esempio la rappresentazione dedicata ai retroterra culturali - storia, folklore, arte popolare - delle popolazioni immigrate a Torino dalle regioni del Mezzogiorno e in senso opposto a una ipotesi di interpretazione, negli stessi modi di spettacolo aperto, su temi di valore attuale come quello della Resistenza.

Nella prospettiva di realizzazione di questo programma e in funzione dei problemi concernenti le iniziative di Decentramento e di Drammatizzazione, il Teatro Stabile - che per primo si è fatto promotore di un Comitato di coordinamento tra gli Enti pubblici che operano nel settore della cultura in Torino - deve rivolgere un appello a tutti questi Enti affinchè l'azione possa essere condotta nel modo più vasto possibile ed a vari livelli.

Franco Enriquez  
Nuccio Messina